




SARDALEASING S.p.A.

Gruppo  Banca popolare
dell'Emilia Romagna

 ASSOCIAZIONE
ITALIANA LEASING
Socio Fondatore

B I L A N C I O 2 0 0 2

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Andamento dell'economia

Secondo le più recenti stime, all'economia nazionale viene attribuita una crescita tendenziale del PIL dello 0,5% per il 2002, in forte decelerazione rispetto all'anno precedente (1,8%). Il modesto risultato risente di fattori strutturali e congiunturali quali la bassa competitività, la crisi economico-finanziaria della Germania e la caduta degli indici di fiducia delle famiglie. Da non sottovalutare è la crisi della Fiat che, sebbene il suo peso sul PIL sia modesto, incide negativamente sugli indici di fiducia generali.

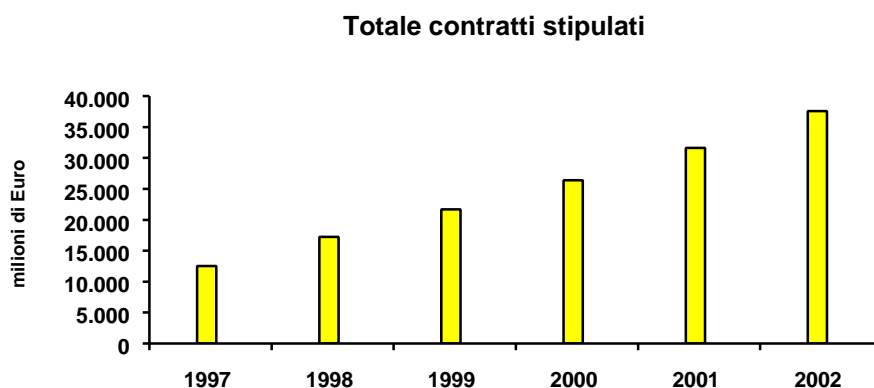
Sulla base dei dati provvisori disponibili, gli investimenti fissi lordi al 31/12/2002, registrano un preoccupante decremento nell'ordine dell'1,2%, contro una variazione positiva del 2,4% dell'anno precedente.

Nel 2002 i consumi delle famiglie aumentano di un modesto 0,4% rispetto all'anno precedente, a fronte di una crescita del reddito disponibile dell'1,3%. La propensione al consumo si riduce sensibilmente soprattutto a causa della perdita di valore della ricchezza finanziaria a seguito della caduta dei corsi azionari, nonché per l'aumento dei prezzi attribuito da alcuni analisti alla introduzione dell'Euro. L'inflazione, in progresso negli ultimi mesi del 2002, si è attestata al 2,4%, risultando superiore di tre decimi alla media dell'Area Euro.

Il mercato del leasing

Nonostante il clima di incertezza abbia caratterizzato lo scenario economico nazionale ed internazionale per tutto il 2002, il mercato del leasing in Italia ha registrato, per il sesto anno consecutivo, una performance che supera le migliori aspettative.

Da sottolineare la crescita record del mese di dicembre (+ 64,4%) che ha trainato un mercato, fino a quel momento, con tassi di crescita in linea con le aspettative (il progressivo a novembre segnava un + 8,2%).



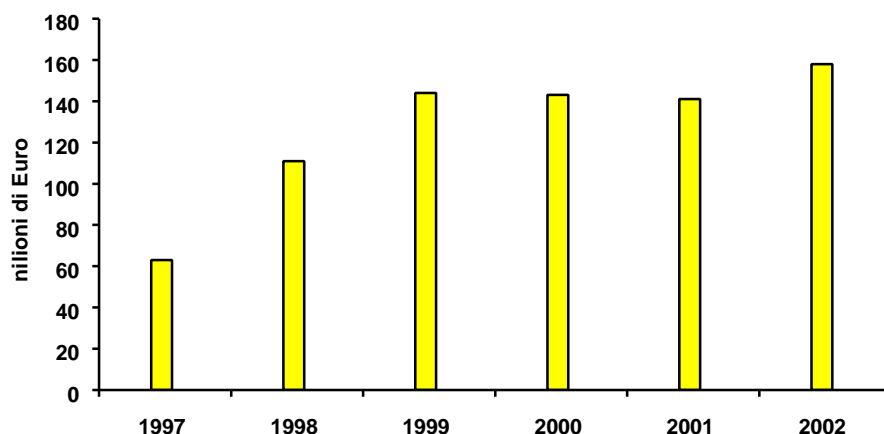
I dati provvisori dell'Associazione di categoria ASSILEA evidenziano un incremento del numero dei contratti stipulati pari al 7,2%, che passano da 418.718 a 448.740; più evidente la crescita in termini di valore, con 37.587 milioni di Euro contro 32.204 milioni di Euro del 2001, pari a un incremento del 16,7% (+20% nel 2001).

Il comparto nel quale si è registrata la crescita maggiore è stato il leasing immobiliare. Ormai da diversi anni si conferma il comparto trainante dell'intero sistema, ha rappresentato più del 46 % dell'attività dell'intero settore leasing, registrando un progresso dello stipulato del 29,5%. Il comparto autoveicoli, nonostante la significativa flessione delle immatricolazioni (-10,2%), continua ad avere una dinamica sostenuta anche nel 2002, registrando un + 15,48 %; il comparto strumentale si conferma in lieve progresso (+1,26%), lontano dai ritmi di crescita registrati nel 2001 (+ 10,6%), in presenza di un andamento del settore in evidente difficoltà rispetto all'anno precedente.

La crescita del mercato del leasing, in evidente controtendenza rispetto all'andamento degli investimenti fissi lordi, denota l'incremento del coefficiente di penetrazione del leasing sui finanziamenti erogati a medio e lungo termine.

Nel 2002 la Sardaleasing ha stipulato 1.925 contratti (+3,2%) per un valore di 158,5 milioni di Euro, registrando una crescita del 12,5% rispetto al 2001.

Contratti stipulati Sardaleasing



A differenza del mercato nazionale, la crescita ha interessato solo il comparto immobiliare, attestatosi a 68 milioni di Euro, con una crescita del 68,3 % rispetto all'anno precedente. Il settore mobiliare, con uno stipulato pari a 90,2 milioni di euro, registra invece una flessione del 11% . Sulla flessione hanno pesato le incertezze e i ritardi nei rinnovi delle leggi agevolative regionali e, in particolare, la mancata operatività della nuova legge sul commercio, approvata nel maggio 2002, che ha portato gli operatori a sospendere e rinviare gli investimenti programmati.

Il sistema delle agevolazioni mantiene comunque una valenza significativa; nel 2002 sono stati stipulati contratti con agevolazioni per 47,6 milioni di Euro, pari al 30,7% dell'intero stipulato.

Fatti di rilievo dell'esercizio 2002

Il 2002 è stato per la Società un anno denso di avvenimenti significativi.

La Banca popolare dell'Emilia Romagna, con lettera del 6 marzo 2002, ha comunicato che la Banca d'Italia ha autorizzato, con decorrenza 24 agosto 2001, l'inserimento

del Banco di Sardegna e di tutte le società facenti parte del gruppo omonimo, nel Gruppo Bancario Banca popolare dell'Emilia Romagna.

Il 28.03.2002, l'Assemblea ha provveduto a rinnovare il Consiglio di Amministrazione, che ha a sua volta nominato il nuovo responsabile dell'esecutivo.

Il nuovo Management ha fatto proprio l'indirizzo proveniente dalla Sub-holding Banco di Sardegna e dalla Capogruppo Banca Popolare dell'Emilia Romagna, che prevedeva la possibilità di attribuire alla Sardaleasing il ruolo di società di leasing del Gruppo BPER.

Sono state quindi effettuate approfondite analisi che hanno portato ad attivare un progetto di ristrutturazione organizzativa che, nell'ambito di un piano operativo biennale, porterà la Società ad operare in modo sinergico in primo luogo col Banco di Sardegna e poi con le altre banche del Gruppo BPER.

Per quanto riguarda in particolare l'assetto commerciale, per pervenire ad una crescita dei volumi e mettere a frutto le potenzialità della Rete di vendita del Banco di Sardegna, dal primo gennaio 2003 le filiali del Banco operano in maniera autonoma nella vendita dei prodotti della Sardaleasing, col supporto delle risorse commerciali della società, distaccate nelle diverse aree territoriali del Banco.

Per assecondare il nuovo modello organizzativo, è stato avviato un complesso intervento sulla struttura organizzativa e informatica, che ha portato a realizzare l'interconnessione dei sistemi informativi e l'interscambiabilità delle informazioni tra la società ed il Banco di Sardegna. Il progetto, che prevede anche incisivi interventi per migliorare la qualità del credito e il sistema dei controlli interni, dovrà essere ultimato entro il corrente anno.

Dal mese di maggio al mese di luglio, la Direzione Regionale delle Entrate di Cagliari ha effettuato una verifica fiscale relativa agli esercizi 1999 e 2000, con l'emissione di un processo verbale di constatazione: In relazione alle maggiori imposte accertate è stato effettuato un accantonamento prudenziale di 139/mila euro.

Altro fatto di rilievo è stata la visita ispettiva da parte della Vigilanza della Banca d'Italia, protrattasi dalla fine di luglio alla metà dell'ottobre 2002. Le osservazioni e le

indicazioni formulate dalla Vigilanza hanno consentito alla società di ampliare il programma di riorganizzazione e hanno portato a migliorare il complessivo sistema dei controlli interni. In base alle constatazioni emerse dagli accertamenti effettuati, la Società ha fornito le informazioni necessarie ed ha aderito ai suggerimenti espressi dall'Organo di Vigilanza, predisponendo ed attuando una serie di provvedimenti alcuni dei quali ancora in corso.

I rilevanti fatti prima enunciati hanno comportato un particolare impegno da parte di tutto il personale, che ha risposto positivamente al piano di riorganizzazione approvato dal Consiglio di Amministrazione ed ha altresì operato efficacemente per il raggiungimento degli obiettivi commerciali programmati. La società ringrazia il personale tutto per l'impegno profuso e lo invita ad assecondare anche nel 2003 il programma di rinnovamento avviato.

Fatti di rilievo accaduti successivamente alla chiusura dell'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione della società, nella seduta del 24 gennaio 2003, nell'ottica di rafforzare i mezzi patrimoniali in vista degli obiettivi di crescita programmati, d'intesa con la Capogruppo, ha deliberato di contrarre col Banco di Sardegna un prestito subordinato a cinque anni di 15 milioni di euro ed ha altresì deliberato di convocare l'assemblea straordinaria della società per il giorno 19 marzo 2003, ponendo all'ordine del giorno l'aumento del capitale sociale di ulteriori 15 milioni di euro.

Evoluzione prevedibile della gestione

Le condizioni delle principali economie dei paesi industrializzati appaiono in graduale miglioramento e i principali indicatori congiunturali (fiducia, ordini, aspettative ecc.) sembrano escludere l'inizio di una nuova fase recessiva. L'attuale fase di debolezza congiunturale dovrebbe perdurare per buona parte del primo semestre 2003, mentre nella seconda parte dell'anno si prevede un recupero dei ritmi produttivi, il che consentirebbe di conseguire un tasso di crescita del PIL italiano dell'1,7%. Tuttavia tale

situazione potrebbe essere influenzata negativamente dalla evoluzione della situazione in Iraq e da un consistente deprezzamento del cambio del dollaro. In assenza di tali eventi la ripresa sarà trainata dalla domanda interna che in Italia potrebbe crescere del 2%, a fronte dell'1,8% per la media UEM. I consumi delle famiglie nel 2003 aumenterebbero dell'1,4% grazie all'arresto della caduta della ricchezza finanziaria ed al ridimensionamento dell'inflazione.

Per quanto riguarda l'economia della Sardegna, dopo una dinamica del PIL nel 2002 (+0,7%) di modesta entità a causa della riduzione del tasso di crescita in tutti i settori, si stima per il 2003 un aumento del PIL dell'1,6%.

Le variabili macroeconomiche si prevedono in ripresa; la domanda complessiva beneficerà del rigenerato profilo dei consumi delle famiglie (+1,4%), dell'incremento degli investimenti in macchinari (+3,5%), in costruzioni (2,7%) e dell'accumulo di scorte. Nonostante il quadro macroeconomico positivo, le previsioni dello stipulato nazionale leasing, effettuata su dati al 30 ottobre 2002, è di circa 38,9 miliardi di Euro, con una crescita del 3,5% rispetto all'anno precedente, anche se le aspettative delle principali società di leasing si orientano su una crescita del 8%.

Per quanto concerne in particolare la Sardaleasing, le prospettive di crescita sono legate al successo del piano di riorganizzazione, che ritiene perseguibile una crescita del valore dello stipulato di circa il 20%, sfruttando appieno le potenzialità della rete di vendita del Banco di Sardegna.

Principali aggregati di Stato Patrimoniale e Conto Economico

Le immobilizzazioni nette in locazione ed in attesa di locazione finanziaria pervengono a Euro 442.813/mila (Euro 392.550/mila al 31.12.2001), con una crescita, rispetto al 2001, di euro 50,263 milioni (+ 13%) per effetto di maggiori contratti entrati in decorrenza nel periodo. L'incremento trova riscontro dalla somma algebrica di nuove acquisizioni per euro 161.481/mila, quote di ammortamento del periodo pari a Euro 101.246/mila, alienazioni (al netto del fondo di ammortamento) per Euro 6.283/mila, svalutazioni ed altre variazioni in diminuzione per Euro 3.689/mila.

La voce crediti verso la clientela per l'attività caratteristica (canoni scaduti, effetti e ricevute al S.B.F. e canoni con rimessa diretta scadenti oltre il 31.12.2002) assomma a Euro 25.615/mila, contro Euro 33.570/mila del 31.12.2001); la voce comprende crediti in sofferenza, che al netto delle svalutazioni effettuate, sono pari a Euro 6.830/mila (erano Euro 13.602/mila al 31.12.2001), e dei crediti sotto osservazione che hanno raggiunto Euro 4.081/mila, contro Euro 3.295/mila al 31.12.2001.

L'indebitamento complessivo verso istituzioni creditizie per finanziamenti a breve e medio termine è aumentato, rispetto al 31.12.2001, di euro 53.877/mila (Euro 425.648/mila contro euro 371.771/mila al 31.12.2001), per effetto dell'incremento dell'attività.

Il fondo per rischi e oneri passa da euro 7.756/mila a euro 7.056/mila, in relazione all'incremento di euro 314/mila del fondo rischi crediti impliciti in bonis e di euro 962/mila dei fondi rischi legali e fiscali e una diminuzione del fondo imposte di euro 1.976/mila.

Per quanto riguarda il conto economico, da rilevare, fra i costi, interessi passivi per Euro 15.328/mila contro Euro 17.174/mila al 31.12.2001 (la diminuzione, nonostante l'aumento delle esposizioni, è da attribuire alla riduzione dei tassi passivi); spese per il personale pari a Euro 5.043/mila contro 4.769/mila al 31.12.2001, per effetto soprattutto degli aumenti legati al rinnovo contrattuale. La riduzione delle spese amministrative, sia pure modesta, da Euro 2.609/mila a euro 2.572/mila testimonia la politica di contenimento delle spese attuata dal Consiglio di Amministrazione; gli ammortamenti globali dell'esercizio ammontano ad euro 101.653/mila contro euro 91.137/mila al 31.12.2001.

Le rettifiche di valore su crediti hanno raggiunto euro 11.309/mila contro euro 3.212/mila al 31 dicembre 2001; il notevole incremento deriva principalmente da un maggior rigore nella valutazione dei dubbi esiti e delle previsioni di perdita dettato dal Consiglio di Amministrazione e dal deterioramento di alcune posizioni relative a grandi rischi.

I ricavi per canoni di locazione finanziaria hanno raggiunto la cifra di euro

127.229/mila (euro 116.931/mila al 31.12.2001) a seguito dell'incremento dell'attività dell'esercizio.

Rapporti con le società del Gruppo

La Sardaleasing intrattiene con il Banco di Sardegna e con la consociata Banca di Sassari S.p.A. rapporti finanziari per i quali vengono applicati tassi e commissioni previste per la clientela primaria.

Con il Banco di Sardegna sono in essere alcuni contratti di locazione finanziaria regolati alle migliori condizioni di mercato.

Alle due banche consociate sono riconosciute delle provvigioni commerciali derivanti dall'attività di collocamento dei contratti di locazione finanziaria.

Nella Nota Integrativa sono adeguatamente indicati i rapporti di debito – credito ed i costi e ricavi esistenti al 31 dicembre 2002 fra la Sardaleasing e le Società del gruppo. Un prospetto riepilogativo dei saldi in essere è inoltre riportato come allegato alla Nota Integrativa.

Risultato economico

Il bilancio, certificato dalla Deloitte & Touche, presenta un risultato negativo di euro 5.628/mila, contro un utile di 270/mila euro al 31.12.2001, dopo aver effettuato ammortamenti ed accantonamenti per euro 114.237/mila contro 96.524/mila dell'esercizio precedente.

Tale risultato negativo, peraltro, non rappresenta la reale capacità della società di produrre reddito, ma deriva dall'evoluzione negativa di posizioni creditorie d'elevata entità. La società ha pertanto ritenuto opportuno presidiare adeguatamente i rischi in essere, mediante significative svalutazioni analitiche, con un sensibile incremento delle svalutazioni effettuate negli anni precedenti.

Il Consiglio di Amministrazione si è fatto carico, nel più ampio progetto di riorganizzazione della società, di intervenire anche nei processi organizzativi che presiedono alla concessione delle locazioni finanziarie, con l'obiettivo di migliorare ulteriormente la qualità del credito.

Proposta di ripianamento della perdite dell'esercizio 2002

Si propone di dare copertura alla perdita di euro 5.627.539 mediante utilizzo, per pari ammontare, della riserva disponibile.

Detta riserva, dopo l'utilizzo, passerà da euro 6.324.889 a euro 697.350.

Dopo l'approvazione del bilancio il patrimonio della Società risulterà così composto:

Capitale sociale	Euro	25.308.500
Riserva legale	Euro	553.109
Riserva statutaria	Euro	1.175.651
Altre riserve	Euro	697.350
Patrimonio netto	Euro	27.734.610

Signori Soci,

Vi invitiamo, in conclusione, ad approvare il Bilancio al 31 dicembre 2002 in tutte le sue componenti di relazione sulla gestione, stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, così come presentate nel loro complesso, ivi compresa la proposta di ripianamento della perdita dell'esercizio.

Il Consiglio di Amministrazione, anche a nome del Collegio Sindacale e della Direzione generale, desidera manifestare a tutto il personale della Società un vivo ringraziamento per il costante impegno espresso nel lavoro quotidiano e per l'adesione offerta nella fase di attuazione del progetto di ristrutturazione in corso.

Il Consiglio di Amministrazione

STATO PATRIMONIALE

E

CONTO ECONOMICO

		31.12.2002		31.12.2001
- ATTIVO -				
10 -	CASSA E DISPONIBILITA'	€	37.236 €	90.740
20 -	CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	€	266.170 €	236.426
	<i>a - a vista</i>	€	190.990 €	236.002
	<i>b - altri crediti</i>	€	75.180 €	424
30 -	CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI	€	0 €	0
	<i>a - a vista</i>	€	0 €	0
	<i>b - altri crediti</i>	€	0 €	0
40 -	CREDITI VERSO LA CLIENTELA	€	25.614.571 €	33.569.767
50 -	OBBLIGAZIONI ED ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO			
		€	144.608 €	171.464
	<i>b - di enti creditizi</i>	€	144.608 €	171.464
90 -	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	€	767.419 €	622.994
100 -	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	€	444.100.909 €	393.604.419
	<i>di cui</i>			
	<i>- beni dati in locazione finanziaria:</i>			
	<i>- mobili</i>	€	190.421.562 €	179.171.671
	<i>- immobili</i>	€	208.109.218 €	184.540.392
		€	398.530.780 €	363.712.063
	<i>- beni in attesa di locazione finanziaria:</i>			
	<i>- mobili</i>	€	2.346.196 €	4.050.371
	<i>- immobili</i>	€	41.936.052 €	24.787.298
		€	44.282.248 €	28.837.669
	<i>- beni in uso alla società:</i>			
	<i>- mobili</i>	€	445.294 €	166.216
	<i>- immobili</i>	€	842.587 €	888.471
		€	1.287.881 €	1.054.687
130 -	ALTRE ATTIVITA'	€	34.809.816 €	21.906.408
140 -	RATEI E RISCONTI ATTIVI	€	3.387.168 €	3.448.093
	<i>a - ratei attivi</i>	€	2.797.179 €	2.887.471
	<i>b - risconti attivi</i>	€	589.989 €	560.622
170 -	PERDITA DI ESERCIZIO	€	5.627.539 €	0
	TOTALE ATTIVO	€	514.755.436 €	453.650.311

		31.12.2002		31.12.2001
- PASSIVO -				
10 -	DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	€	425.648.377	€ 371.771.195
	<i>a - a vista</i>	€	184.852.039	€ 145.952.329
	<i>b - a termine o con preavviso</i>	€	240.796.338	€ 225.818.866
30 -	DEBITI VERSO LA CLIENTELA	€	21.332.505	€ 17.239.282
	<i>a - a vista</i>	€	15.468.566	€ 11.120.187
	<i>b - a termine o con preavviso</i>	€	5.863.939	€ 6.119.095
40 -	DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	€	0	€ 0
50 -	ALTRE PASSIVITA'	€	20.235.333	€ 17.802.805
60 -	RATEI E RISCONTI PASSIVI	€	3.907.936	€ 2.728.762
	<i>a - ratei passivi</i>	€	3.252.039	€ 1.891.191
	<i>b - risconti passivi</i>	€	655.897	€ 837.571
70 -	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO			
	SUBORDINATO	€	2.645.059	€ 2.421.975
80 -	FONDI PER RISCHI E ONERI	€	7.055.974	€ 7.756.040
	<i>a - fondi di quiescenza e</i>	€		€
	<i>obblighi simili</i>	€	0	€ 0
	<i>b - fondi imposte e tasse</i>	€	2.261.186	€ 4.237.252
	<i>c - altri fondi</i>	€	4.794.788	€ 3.518.788
90 -	FONDI RISCHI SU CREDITI	€	568.103	€ 568.103
120 -	CAPITALE SOCIALE	€	25.308.500	€ 25.308.500
140 -	RISERVE	€	8.053.649	€ 7.783.950
	<i>a - riserva legale</i>	€	553.109	€ 539.624
	<i>b - riserva per azioni o</i>			
	<i>quote proprie</i>	€	-	€ 0
	<i>c - riserve statutarie</i>	€	1.175.651	€ 1.162.166
	<i>d - altre riserve</i>	€	6.324.889	€ 6.082.160
160 -	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	€		€ 0
170 -	UTILE D'ESERCIZIO	€		€ 269.699
	TOTALE PASSIVO	€	514.755.436	€ 453.650.311
	<u>GARANZIE E IMPEGNI</u>	€	18.343.183	€ 24.010.298
20 -	IMPEGNI	€	18.343.183	€ 24.010.298

	31.12.2002	31.12.2001
- COSTI -		
10 - INTERESSI PASSIVI ED ONERI ASSIMILATI	€ 15.327.833	€ 17.174.465
20 - COMMISSIONI PASSIVE	€ 186.367	€ 171.153
40 - SPESE AMMINISTRATIVE	€ 7.615.518	€ 7.378.326
<i>a - spese per il personale</i>	€ 5.043.193	€ 4.768.946
<i>di cui</i>		
- salari e stipendi	€ 3.550.592	€ 3.379.910
- oneri sociali	€ 1.041.528	€ 979.886
- trattam. fine rapporto	€ 324.951	€ 308.029
- trattam. di quiescenza e simili	€ 126.122	€ 101.121
- personale comandato	€ 164.292	
<i>b - altre spese amministrative</i>	€ 2.572.325	€ 2.609.380
50 - RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	€ 101.652.763	€ 91.136.779
60 - ALTRI ONERI DI GESTIONE	€ 3.549.967	€ 3.260.888
70 - ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	€ 1.276.000	€ 2.176.000
90 - RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE ED IMPEGNI	€ 11.308.664	€ 3.211.782
110 - ONERI STRAORDINARI	€ 366.246	€ 287.088
130 - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	€ 0	€ 660.684
140 - UTILE D'ESERCIZIO	€ 0	€ 269.699
TOTALE COSTI	€ 141.283.358	€ 125.726.864

	31.12.2002	31.12.2001
- RICAVI -		
10 - INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI		
	€ 1.216.865	€ 3.160.754
<i>di cui:</i>		
<i>- su titoli a reddito fisso</i>	€ 10.682	€ 12.190
30 - COMMISSIONI ATTIVE	€ 588.670	€ 513.988
50 - RIPRESE DI VALORE	€ 378.056	€ 526.832
70 - ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	€ 130.249.475	€ 120.738.622
<i>di cui</i>		
<i>- canoni di locazione</i>	€ 127.229.072	€ 116.931.525
<i>- proventi per riscatto</i>		
<i>beni in locaz. finanziaria</i>	€ 676.667	€ 1.983.284
<i>- recupero spese da clienti su operazioni</i>		
<i>in locaz. finanziaria</i>	€ 1.607.382	€ 1.417.521
<i>- altri proventi</i>	€ 736.354	€ 406.292
80 - PROVENTI STRAORDINARI	€ 633.338	€ 786.668
130 - IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO	€ 2.589.415	€ 0
100 - PERDITA DI ESERCIZIO	€ 5.627.539	€ 0
TOTALE RICAVI	€ 141.283.358	€ 125.726.864

NOTA INTEGRATIVA

La Società, costituita il 7 dicembre 1978 come società per azioni con sede in Sassari, ha per oggetto l'attività di locazione finanziaria di beni mobili, immobili ed immateriali. Può compiere con mezzi propri o con mezzi di terzi, speciali operazioni agevolate di locazione finanziaria per conto della Regione Sarda e di altri enti pubblici, per i quali costituisce, nella propria contabilità, gestioni separate.

Può svolgere tutte le attività strumentali e connesse a quella di locazione finanziaria.

La Società fa parte del gruppo Creditizio Banca Popolare dell'Emilia Romagna (codice 5387.6). In tale qualità essa è tenuta all'osservanza delle disposizioni che la Capogruppo, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, emana per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia per la stabilità del Gruppo.

Composizione societaria:

SOCI	N. AZIONI	VALORE AZIONI	%
Banco di Sardegna S.p.A.	428.193	22.116.168,45	87,38633
Banca CIS S.p.A.	40.876	2.111.245,40	8,34204
S.F.I.R.S. S.p.A.	18593	960.328,45	3,79449
C.C.I.A.A. di Cagliari	628	32.436,20	0,12816
C.C.I.A.A. di Nuoro	98	5.061,70	0,02000
Banca di Sassari S.p.A.	1.612	83.259,80	0,32898
TOTALE	490.000	25.308.500,00	100,00000

Il bilancio della Società è stato redatto secondo le disposizioni del D. Lgs. 87/92, delle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia con provvedimento n. 103 del 31 luglio 1992, tenuto conto della delibera CONSOB n. 8195 del 30 giugno 1994; ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, ed è corredato dalla relazione sull'andamento della gestione.

I criteri utilizzati nella redazione del bilancio sono conformi alle disposizioni legislative vigenti precedentemente citate, integrate ed interpretate dai Principi Contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. I criteri utilizzati nell'esercizio non si discostano da quelli utilizzati nella redazione del precedente bilancio d'esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. Gli utili sono inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura del periodo, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite, anche se conosciuti successivamente, entro il termine legale per l'approvazione del bilancio.

Le attività e le passività sono valutate separatamente; le attività e passività fra loro collegate sono valutate in modo coerente.

Il valore dei beni materiali e immateriali la cui durata utile è limitata nel tempo è rettificato in diminuzione attraverso lo strumento dell'ammortamento. Gli stessi beni e le altre componenti dell'attivo sono svalutati ogni qualvolta si sia riscontrata una perdita di valore; il valore originario è ripristinato nella misura in cui si reputi che i motivi della precedente svalutazione siano venuti meno. Le metodologie analitiche di ammortamento e di svalutazione adottate sono descritte nel prosieguo della nota integrativa.

Nel presente e nei passati esercizi non sono state operate deroghe ai criteri di valutazione previsti dalla legislazione sul bilancio d'esercizio.

Rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Non effettuate

Accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Non effettuati

Il bilancio, è presentato in forma comparativa con l'esercizio precedente.

A) Criteri di valutazione

1- Immobilizzazioni materiali e relativa contabilizzazione.

L'operazione di leasing è un contratto irrevocabile con il quale viene concesso in locazione finanziaria un bene per un determinato periodo di tempo, al termine del quale il locatario ha la facoltà di divenire proprietario ad un prezzo prestabilito. I beni concessi in leasing sono iscritti in bilancio al costo di acquisto maggiorato degli oneri di diretta imputazione, rettificato per gli immobili, della riserva di rivalutazione ai sensi della L. 413/1991. I beni sono esposti in bilancio al netto dei fondi di ammortamento, le cui quote sono definite come segue:

- 1) i beni in locazione entrati in funzione sino al 31.12.1987 sono ammortizzati sulla base della vita utile dei beni oggetto di contratto e con riferimento alle attività merceologiche esercitate dalle aziende locatarie; su tali beni vengono effettuati ammortamenti ordinari nei limiti concessi dalla normativa fiscale.
Per i beni relativi ai contratti cessati nel corso dell'esercizio, vengono calcolate le quote di ammortamento come sopra precisato;
- 2) i beni in locazione entrati in funzione dal 1988 al 31 dicembre 1994 sono ammortizzati in quote costanti determinate sulla base della durata del contratto e commisurate al costo del bene diminuito del prezzo convenuto per il riscatto finale. Per i beni relativi ai contratti cessati nel corso dell'esercizio, vengono calcolate le quote di ammortamento come sopra precisato;
- 3) i beni entrati in funzione dal 1° gennaio 1995 sono ammortizzati in ciascun esercizio nella misura risultante dal relativo piano di ammortamento finanziario. Pertanto l'ammortamento di tali beni risulta pari alle quote di capitale insite nei canoni di competenza di ciascun esercizio. I ricavi per canoni di locazione finanziaria relativi ai suddetti contratti, sono stati considerati e contabilizzati come posticipati in ottemperanza alla normativa in vigore, ed al fine di consentire una rappresentazione coerente con la metodologia finanziaria e con la competenza temporale.

Le eventuali differenze tra residuo da ammortizzare e prezzo di riscatto, positive o negative, trovano collocazione rispettivamente alle voci "70 - Altri proventi di gestione" e "60 - Altri oneri di gestione" del Conto Economico.

Nella parte B della Nota Integrativa sono dettagliati gli importi dei crediti impliciti nei contratti di locazione finanziaria secondo quanto richiesto dalle "istruzioni", nonché le informazioni necessarie a stimare gli effetti economici, patrimoniali e finanziari residuali derivanti dall'adozione del cosiddetto metodo finanziario sulle attività date in locazione finanziaria.

I beni in attesa di locazione sono valorizzati sulla base di quanto erogato dalla Società per l'avanzamento dei lavori relativamente ai beni immobili e per consegne parziali di beni mobili non ancora produttivi alla data di chiusura del bilancio. Su tali beni non vengono effettuati ammortamenti.

I beni ritirati in attesa di vendita o di rilocazione sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ed esposti in bilancio al netto dei relativi fondi ammortamento nonché di eventuali ulteriori svalutazioni connesse alla diminuzione di valore. Tale valore risulta nel complesso inferiore al presunto valore di realizzo.

I beni in uso alla Società sono iscritti in bilancio al costo di acquisto aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione e rettificati dagli ammortamenti calcolati a quote costanti ordinarie sulla base della vita utile dei beni, secondo la normativa fiscale vigente.

Parte dei beni immobili in locazione, rientrati nella disponibilità della Società, ed i beni immobili utilizzati direttamente, sono stati rivalutati nel 1991 secondo la normativa della legge n° 413/91.

2 - Immobilizzazioni immateriali.

Si tratta di costi su finanziamenti, costi di acquisizione software per uso diretto e partite minori e sono iscritti in bilancio al costo di acquisto con rettifica diretta degli ammortamenti calcolati nei limiti di legge.

3 - Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso.

La voce comprende titoli di debito che costituiscono immobilizzazioni finanziarie, valutati al costo sostenuto per il loro acquisto. Tale costo viene rettificato in presenza di perdite di valore ritenute durevoli e ripristinato, in tutto o in parte, qualora vengano meno i motivi della rettifica.

4 - Crediti verso enti creditizi, enti finanziari e clientela.

I crediti vengono esposti in bilancio al loro valore di presunto realizzo.

I crediti vengono classificati in crediti vivi, in osservazione o incagli ed in sofferenza, a seconda che, rispettivamente, non presentino anomalie, presentino una situazione di temporanea difficoltà, presentino evidente stato di insolvenza.

I crediti in sofferenza vengono valutati analiticamente verificando il grado di solvibilità del debitore e le eventuali garanzie accessorie, determinandone quindi il grado di recuperabilità.

I crediti sottoposti a procedure concorsuali relativi a fallimenti vengono, di norma, svalutati integralmente, mentre i crediti relativi a clienti ammessi al concordato preventivo sono, di norma, svalutati del 60%. I crediti impliciti correlati a contratti in osservazione, ad incaglio ed in sofferenza vengono valutati in maniera coerente ed organica con i correlati crediti espliciti.

I crediti classificati ad incaglio sono svalutati di norma del 10%, ad eccezione di alcune posizioni che presentano una percentuale diversa di recuperabilità. Anche i crediti in osservazione formano oggetto di analisi ai fini di una verifica del grado di solvibilità.

La valutazione viene effettuata tenendo anche conto della recuperabilità e dello stato d'uso dei cespiti oggetto di leasing; eventuali svalutazioni vengono apportate a diretta rettifica del valore dei cespiti stessi.

Gli interessi di mora maturati nell'esercizio sono interamente stornati dal conto economico in quanto prudenzialmente ritenuti integralmente irrecuperabili.

Per quanto concerne i “ crediti impliciti in bonis ” si procede ad una svalutazione forfetaria delle esposizioni su basi storico/statistiche, nonché in ossequio ad un indirizzo di prudenza dettato dalla capogruppo, anche al fine di tenere conto del cosiddetto rischio fisiologico.

L'iscrizione dei crediti per imposte anticipate è stata effettuata in ossequio al principio di prudenza, in presenza della ragionevole certezza del loro recupero.

5 - Ratei e risconti attivi e passivi.

Rappresentano quote di costi o ricavi attribuibili ad un arco temporale interessanti più esercizi consecutivi, calcolati nel rispetto del principio della competenza temporale.

6 - Debiti verso enti creditizi, enti finanziari e clientela.

Sono iscritti in bilancio al loro valore nominale maggiorato delle differenze imputabili direttamente alle singole posizioni; gli interessi passivi di c/c maturati alla chiusura dell'esercizio rettificano in aumento l'esposizione debitoria verso le banche.

7 - Trattamento di fine rapporto.

Rappresenta l'effettivo impegno della Società verso i dipendenti per gli obblighi ad essa derivanti in conformità alla normativa vigente. L'ulteriore sottovoce "fondi di quiescenza e per obblighi simili" non è stata attivata in quanto la Cassa di Previdenza dei Dipendenti della Sardaleasing S.p.A. è in liquidazione dal 1° gennaio 1998. Le posizioni di previdenza complementare relative a tutto il personale dipendente sono confluite, a seguito di formale accordo con le OO. SS. nel Fondo Pensione PREVIP, cui ha aderito la Società e che costituisce, naturalmente, autonomo soggetto giuridico con propri organi sociali e gestione separata ed autonoma.

8 – Imposte sul reddito.

8.1 Imposte correnti:

le imposte correnti sono stanziare secondo le aliquote e le norme fiscali vigenti in base ad una realistica previsione del reddito imponibile.

8.2 Imposte differite e anticipate:

la società, a seguito delle indicazioni contenute nel principio contabile n. 25, elaborato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, determina la rilevazione della fiscalità differita, procedendo alla identificazione delle

differenze temporanee deducibili e tassabili, la cui rilevazione determina effetti sul conto economico, in termini di maggiori o minori imposte liquidate. A tal fine, nell'ambito delle differenze temporanee deducibili viene operata una distinzione tra:

- **differenze temporanee deducibili ad inversione temporalmente definibile**, identificando come tali quelle per le quali, in base alle norme contenute nel testo unico delle imposte sui redditi, sia possibile identificare con certezza i tempi di rientro;
- **differenze temporanee deducibili ad inversione temporalmente non definibile**, identificando come tali quelle per le quali non sia possibile identificare con certezza i tempi di rientro.

Analoga distinzione si effettua per le differenze temporanee tassabili, in particolare:

- **differenze temporanee tassabili a verificaazione probabile o certa**, intendendo come tali quelle per le quali, in base alle norme contenute nel testo unico delle imposte sui redditi, sia possibile identificare con certezza i tempi di esborso o quelle differenze per le quali, pur non essendo prevedibile il periodo di esborso, la probabilità di verificaazione è implicita nelle valutazioni effettuate ai fini del bilancio.
- **differenze temporanee tassabili a verificaazione improbabile**, per le quali non sia possibile identificare con certezza i tempi di esborso.

Ai fini della quantificazione degli effetti della fiscalità differita vengono considerate le sole differenze temporanee deducibili ad inversione temporalmente definibile, nonché le differenze temporanee tassabili a verificaazione probabile o certa.

Per una migliore comprensione della movimentazione delle imposte, si rimanda al prospetto allegato alla nota integrativa.

9 – Fondo rischi e oneri.

9.1 Fondo imposte e tasse:

il fondo imposte e tasse accoglie la stima del carico fiscale (Irpeg ed Irap) calcolato in conformità delle norme tributarie in vigore, nonché della fiscalità differita calcolata in base ai principi contabili di riferimento.

9.2 Altri fondi:

gli altri fondi sono stati accesi a fronte di rischi sui crediti impliciti relativi ai contratti di locazione finanziaria in bonis, su controversie legali in corso, nonché su possibili rischi legati a controversie fiscali non ancora definite.

10 - Fondo rischi su crediti.

Tale fondo, non avendo funzione rettificativa dei crediti, è destinato a fronteggiare esclusivamente rischi di insolvenza soltanto eventuali.

11 - Interessi attivi e passivi e oneri e proventi assimilati.

Gli interessi attivi e passivi, nonché gli oneri e proventi assimilati, vengono contabilizzati secondo il criterio della competenza temporale.

12 - Altri proventi di gestione.

I canoni di locazione vengono contabilizzati a ricavi per competenza alle rispettive scadenze secondo quanto previsto dal contratto, ad eccezione di quelli relativi ai beni parzialmente consegnati, per i quali si è provveduto al risconto della quota parte dei canoni relativa ai beni non ancora consegnati; i canoni incassati in via anticipata e relativi alle ultime scadenze del contratto stesso, rappresentando il pagamento di una prestazione futura, sono iscritti fra le passività e vengono imputati a ricavi nel periodo in cui tali canoni giungono a maturazione. Per i contratti di locazione, entrati in esazione fino al 31 dicembre 1992, per i quali è previsto il pagamento di un canone iniziale di importo superiore rispetto agli altri canoni periodici (macrocanone), la correlazione fra costi e ricavi è stata ottenuta imputando al conto economico quote costanti in base alla competenza dei canoni periodici. Per i contratti perfezionati dal 1993, il criterio è stato modificato con imputazione a ricavi dell'intero importo del macrocanone. Tale metodo di contabilizzazione risulta, infatti, più rispondente ai criteri contenuti nella disciplina di attuazione del decreto Legislativo 87/92 imputare tra i ricavi l'importo del cosiddetto macrocanone.

Per i contratti indicizzati, le rettifiche in aumento o in diminuzione dell'importo originario del canone vengono registrate separatamente ed accreditate o addebitate al cliente senza modificare il piano di ammortamento iniziale.

13 – Garanzie ed impegni.

Comprendono gli impegni assunti verso fornitori relativi a contratti di locazione non ancora decorsi.

B) Informazioni sullo stato patrimoniale

- ATTIVO -

	31.12.2002	31.12.2001
10 - CASSA E DISPONIBILITA'	€ 37.236	€ 90.740

Evidenzia le consistenze di numerario e valori.

20 - CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	€ 266.170	€ 236.426
--	------------------	------------------

Rappresenta le disponibilità in c/c ed i crediti per contratti di locazione finanziaria così suddivisi:

- a vista (disponibilità in c/c)	€ 190.990
- fino a 3 mesi	€ 75.180

(crediti per contratti di locazione finanziaria con il Banco di Sardegna)

- durata indeterminata	€ 0
------------------------	-----

totale	€ 266.170
--------	-----------

- Dettaglio per fasce di vita residua dei canoni futuri relativi a contratti di locazione finanziaria con la sub holding Banco di Sardegna:

	Canoni a scadere Quota capitale	Valori di riscatto Quota capitale	Totale
- fino a 3 mesi	52.804		52.804
- da oltre 3 mesi ad 1 anno	165.005		165.005
- da oltre 1 anno a 5 anni	372.944	274.235	647.179
- oltre 5 anni			0
Totale	590.753	274.235	864.988

30 - CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI	€ 0	€ 0
---	------------	------------

Essendo l'importo dei crediti di modestissima entità, si è ritenuto di inglobarlo fra i crediti verso la clientela.

40 - CREDITI VERSO LA CLIENTELA	€ 25.614.571	€ 33.569.767
--	---------------------	---------------------

Rappresenta il valore di presunto realizzo dei crediti scaduti ed a scadere (compresi gli effetti attivi per € 1.703.050 che evidenziano canoni scaduti e cambializzati). Nella fascia di durata residua fino a 3 mesi sono compresi € 1.684.481 per canoni con rimessa diretta scadenti l'1.1.2003 ed € 10.154.851 relativi a ricevute cartacee, elettroniche al SBF con scadenza entro 3 mesi, nonché effetti attivi per € 339.676 scadenti sempre entro tre mesi.

I prospetti che seguono contengono le informazioni sulla qualità dei crediti, nonché il dettaglio per fasce di vita residua, in linea capitale, dei canoni e dei riscatti a scadere.

	Sofferenza	In osservazione	In bonis
- Scaduto	26.743.327	3.259.681	2.851.795
- Rettifiche di valore	-20.553.613	-229.001	
- SBF ed effetti scadenti oltre il 31/12/2002	640.378	1.050.678	11.851.326
Totali	6.830.092	4.081.358	14.703.121

Durata	Crediti scaduti	Crediti a scadere	31.12.2002		31.12.2001
			Canoni a scadere Quota capitale	Valore di riscatto Quota capitale	Totali
- fino a 3 mesi		12.179.008	21.453.056	350.132	33.982.196
- da oltre 3 mesi ad 1 anno		895.210	60.469.178	585.913	61.950.301
- da oltre 1 anno a 5 anni		468.164	202.043.554	7.551.363	210.063.081
- oltre 5 anni			75.333.471	35.397.072	110.730.543
- indetermin. e sofferenze	12.072.189				12.072.189
totale	12.072.189	13.542.382	359.299.259	43.884.480	428.798.310

Gli interessi di mora, pari a € 33.606/mila sono completamente svalutati.

50 - OBBLIGAZIONI ED ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO € **144.608** € **171.464**

B - di Enti Creditizi € 144.608

Trattasi di obbligazioni acquistate dalla controllante Banco di Sardegna S.p.A. a fronte di mutui agevolati da questa concessi al personale dipendente. La contabilizzazione come per il passato è stata effettuata al valore nominale corrispondente al costo d'acquisto. Tali titoli vengono classificati come titoli immobilizzati. Il dettaglio delle movimentazioni è il seguente:

- <u>esistenze iniziali</u>	€	171.464
- acquisti	€	0
- titoli estratti	€	-26.856
- <u>esistenze finali</u>	€	144.608

90 - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI € **767.419** € **622.994**

Trattasi per la maggior parte di costi sostenuti per i programmi software della Società nonché di costi residui su finanziamenti a medio termine. Tutte le immobilizzazioni sono in uso diretto.

Prospetto delle variazioni annue

<u>esistenze iniziali</u>	€	622.994
incrementi	€	372.358
totale	€	995.352
ammortamento dell'esercizio	€	-227.933
altre variazioni in diminuzione	€	
<u>esistenze finali</u>	€	767.419

100 - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	€	444.100.909	€	393.604.419
---	----------	--------------------	----------	--------------------

Trattasi di beni di proprietà, in locazione finanziaria, in attesa di locazione finanziaria, rivenienti da locazione finanziaria, nonchè di beni ad uso diretto.

Prospetto delle variazioni delle IMMOBILIZZAZIONI IN LOCAZIONE FINANZIARIA

	Mobili	Immobili	Totale
<u>esistenze iniziali:</u>	€ 179.171.671	€ 184.540.392	€ 363.712.063
incrementi	€ 94.884.960	€ 51.151.838	€ 146.036.798
rivalutazioni	€ 357.289	€	€ 357.289
altre variazioni in aumento	€ 9.360	€	€ 9.360
vendite al netto f.do amm.	€ -5.032.162	€ -1.250.989	€ -6.283.151
ammortam. dell'esercizio	€ -74.914.279	€ -26.332.023	€ -101.246.302
svalutazioni durature	€ -4.039.063	€	€ -4.039.063
altre variazioni in diminuz.	€ -16.214	€	€ -16.214
<u>esistenze finali</u>	<u>€ 190.421.562</u>	<u>€ 208.109.218</u>	<u>€ 398.530.780</u>

(di cui Gruppo: immobili € 865/mila)

Fra le immobilizzazioni figurano anche i beni relativi a contratti risolti per € 7.609/mila, di cui € 5.018 /mila presso terzi e € 2.591/mila beni ritirati ed in magazzino in attesa di vendita o di rilocazione (di cui € 1.751/mila relativi ad immobili).

Il valore di presunto realizzo copre interamente il loro valore. Le svalutazioni durature costituiscono il differenziale negativo accertato analiticamente tra valore di mercato e valore contabile dei beni, relative alle posizioni a sofferenza e ad incaglio.

Parte dei beni in locazione finanziaria sono stati rivalutati come segue:

- L. 413/1991 per € 362/mila pari a € 304/mila al netto dell'imposta sostitutiva.

Prospetto delle variazioni delle IMMOBILIZZAZIONI IN ATTESA DI LOCAZIONE FINANZIARIA

	Mobili	Immobili	Totale
<u>esistenze iniziali</u>	€ 4.050.371	€ 24.787.298	€ 28.837.669
incrementi	€ 26.019.460	€ 50.634.448	€ 76.653.908
decrementi	€ -27.723.636	€ -33.485.693	€ -61.209.329
<u>esistenze finali</u>	<u>€ 2.346.195</u>	<u>€ 41.936.053</u>	<u>€ 44.282.248</u>

Prospetto delle variazioni dei BENI IN USO DIRETTO ALLA SOCIETA'

	Mobili	Immobili	Totale
<u>esistenze iniziali:</u>	€ 166.216	€ 888.471	€ 1.054.687
acquisti	€ 391.138	€ 4.370	€ 395.508
riprese di valore	€ -	€ -	€ -
altre variazioni in aumento	€ 16.213	€ -	€ 16.213
vendite al netto f.do amm.	€ -	€ -	€ -
ammortam. dell'esercizio	€ -128.273	€ -50.254	€ -178.527
svalutazioni durature	€ -	€ -	€ -
altre variazioni in diminuz.	€ -	€ -	€ -
<u>esistenze finali</u>	<u>€ 445.294</u>	<u>€ 842.587</u>	<u>€ 1.287.881</u>

I beni immobili sono stati rivalutati ex lege 413/91 per € 108/mila-

	31.12.2002	31.12.2001
130 - ALTRE ATTIVITA'	€ 34.809.816	€ 21.906.408
<p>La voce è composta da crediti verso l'erario per imposte dirette € 1.333.799; imposte indirette € 13.551.920 (€ 12.594.874 credito IVA, di cui € 7.953.110 chiesti a rimborso; € 957.046 per versamenti diversi INVIM, IVA, etc. in contenzioso); credito imposta su TFR € 152.513; € 9.222 per depositi cauzionali, crediti per fatture globali € 11.189.146; anticipo fornitori € 1.668.579; diversi € 450.341; sono compresi, inoltre, € 6.454.296 di attività per imposte anticipate.</p>		
140 - RATEI E RISCONTI ATTIVI	€ 3.387.168	€ 3.448.093
<p>La voce è costituita da:</p>		
- ratei attivi	€ 2.797.179	€ 2.887.471
- risconti attivi	€ 589.989	€ 560.622
<p>I ratei, sono relativi per la quasi totalità a canoni di competenza 2002 per € 2.782.139; interessi attivi su obbligazioni di competenza, con il Banco di Sardegna per € 6.667; altri per Euro 8.372 -</p> <p>Per i risconti attivi trattasi di costi e spese di competenza periodi futuri; di cui: compensi di intermediazione € 428.698 (Gruppo € 255.033); assicurazioni e spese su beni in locazione finanziaria € 3.005; interessi di sconto € 67.270, commissioni diverse con il Banco di Sardegna € 2.527; diverse € 88.489.</p>		
170 - PERDITA DI ESERCIZIO	€ 5.627.539	€ 0
TOTALE ATTIVO	€ 514.755.436	€ 453.650.311

- PASSIVO -

31.12.2002

31.12.2001

10 - DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	€	425.648.377	€	371.771.195
---	----------	--------------------	----------	--------------------

- a vista	€	184.852.039	€	145.952.329
-----------	---	-------------	---	-------------

La voce è costituita per la quasi totalità dai saldi passivi dei rapporti in c/c verso Gruppo;

- a termine o con preavviso	€	240.796.338	€	225.818.866
-----------------------------	---	-------------	---	-------------

(verso Gruppo € 188.009.578)

Riguarda il debito residuo dei finanziamenti in essere, il dettaglio è riportato nel seguente prospetto:

RIPARTO FINANZIAMENTI PER VITA RESIDUA - ENTI CREDITIZI

AL 31/12/2002

ISTITUTO EROGANTE	DATA DI SCADENZA	VITA RESIDUA					
		FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI A 1 ANNO	OLTRE 1 ANNO FINO A 18 MESI	DA OLTRE 18 MESI FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
BANCO DI SARDEGNA FIN. 5,16/M.ni	giugno 2003		919.418,25				919.418,25
BANCO DI SARDEGNA FIN. 12,9/M.ni	ottobre 2003		2.151.903,75				2.151.903,75
BANCO DI SARDEGNA FIN. 5,16/M.ni	luglio 2004	532.586,86	544.330,40	556.332,88	568.600,05		2.201.850,19
BANCO DI SARDEGNA FIN. 10,3/M.ni	gugno 2005		2.117.206,72	1.103.269,40	2.300.078,58		5.520.554,70
BANCO DI SARDEGNA FIN. 10,3/M.ni	gugno 2005	1.785.435,44	3.697.730,77	1.914.290,19	3.964.595,37		11.362.051,77
BANCO DI SARDEGNA FIN. 15,5/M.ni	dicembre 2005	1.549.370,70	3.098.741,40	1.549.370,70	4.648.112,08		10.845.594,88
BANCO DI SARDEGNA FIN. 2,8/M.ni	dicembre 2005		516.456,90	258.228,45	774.685,35		1.549.370,70
BANCO DI SARDEGNA FIN. 18,1/M.ni	dicembre 2005	1.807.599,15	3.615.198,29	1.807.599,15	5.422.797,43		12.653.194,02
BANCO DI SARDEGNA FIN. 25,8/M.ni	giugno 2007	2.582.284,50	5.164.569,00	2.582.284,50	15.493.706,95		25.822.844,95
BANCO DI SARDEGNA FIN. 28,4/M.ni	giugno 2008		3.486.084,07	1.833.421,99	13.866.867,74	1.626.839,23	20.813.213,03
BANCO DI SARDEGNA FIN. 0,77/M.ni	giugno 2009		96.835,67	48.417,84	338.924,84	145.253,51	629.431,86
BANCO DI SARDEGNA FIN. 17,3/M.ni	giugno 2009	1.081.331,63	2.162.663,27	1.081.331,63	7.569.321,43	3.243.994,90	15.138.642,86
BANCO DI SARDEGNA FIN. 28,4/M.ni	dicembre 2009	1.775.320,59	3.550.641,18	1.775.320,59	12.427.244,14	7.101.282,36	26.629.808,86
BANCO DI SARDEGNA FIN. 25,8/M.ni	dicembre 2014	180.759,91	542.279,73	413.165,52	3.718.489,67	19.418.779,43	24.273.474,26
BANCO DI SARDEGNA FIN. 8,5/M.ni	giugno 2018		531.250,00	265.625,00	1.859.375,00	5.578.125,00	8.234.375,00
TOTALE SUB HOLDING		11.294.688,78	32.195.309,40	15.188.657,84	72.952.798,63	37.114.274,43	168.745.729,08
B.N.L. 10,3/M.ni	febbraio 2003	10.329.137,98					10.329.137,98
BANCA DI SASSARI 10,3/M.ni	aprile 2003		1.032.915,04				1.032.915,04
BANCA DI SASSARI 10,3/M.ni in pool	agosto 2003	1.032.913,80	1.032.913,80				2.065.827,60
ARTIGIANCASSA	maggio 2003	210.000,00	630.000,00	481.416,70			1.321.416,70
CASSA RISP. DI FIRENZE 10/M.ni	novembre 2003		10.000.000,00				10.000.000,00
ICCREA POOL 30/M.ni	dicembre 2003		30.000.000,00				30.000.000,00
BANCA DI SASSARI 12,9/M.ni	giugno 2005		2.582.284,50	1.291.142,25	2.582.289,62		6.455.716,37
BANCA DI SASSARI 15,4/M.ni	giugno 2006		3.098.741,40	1.549.370,70	6.197.482,77		10.845.594,87
TOTALE ALTRI ENTI		11.572.051,78	48.376.854,74	3.321.929,65	8.779.772,39	0,00	72.050.608,56
TOTALI GENERALI		22.866.740,56	80.572.164,14	18.510.587,49	81.732.571,02	37.114.274,43	240.796.337,64

31.12.2002

31.12.2001

30 - DEBITI VERSO LA CLIENTELA	€	21.332.505	€	17.239.282
- A VISTA	€	15.468.566		
Sono relativi a quote di contributi su agevolazioni <i>ex lege</i> come segue:				
L. 240/81	€	1.484.257		
L. 64/86	€	252.939		
Fondi UE anticipazioni	€	112.777		
L. 517/75	€	2.461.929		
L.R. 40/	€	6.341		
L.R. 21/93	€	26.913		
LL. RR. 35/91 e 42/93	€	1.777.154		
L. 488/92	€	7.303.397		
L. 51/93	€	3.256		
L. 19/93 Consorzi Fidi	€	625.551		
versamenti in c/to	€	1.414.052		
- A TERMINE O CON PREAVVISO	€	5.863.939		
Riguardano canoni alla firma relativi ad operazioni in corso di perfezionamento per € 4.331.374 ed effetti in corso di maturazione per € 1.532.565 .				
40 - DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	€	0	€	0

50 - ALTRE PASSIVITA'	€	20.235.333	€	17.802.805
La voce è costituita da:				
- debiti verso fornitori (Gruppo € 33.352)	€	8.024.156		
- debiti verso enti previdenziali e assistenziali	€	203.308		
- debiti verso l'Erario per ritenute di acconto da versare e altri	€	210.183		
- altri debiti (di cui € 11.189.146 fatture globali, acconti per vendite preliminari € 132.313, caparre confirmatorie per € 46.481, diversi € 429.746 -	€	11.797.686		

60 - RATEI E RISCONTI PASSIVI	€	3.907.936	€	2.728.762
- ratei passivi	€	3.252.039		
Sono costi di competenza del periodo che avranno manifestazione numeraria successiva. Riguardano principalmente interessi passivi su finanziamenti a breve e medio termine, per € 2.210.709 (di cui verso Gruppo € 2.112.154), accantonamento spese per il personale € 177.105; assicurazione beni in locazione € 92.938; commissioni su pratiche leasing € 136.309 (Gruppo € 35.662); accertamento interessi su contributi per € 465.247; diverse € 169.731 -				
- risconti passivi	€	655.897		
Si tratta di: canoni fatturati nell'esercizio e di competenza successiva al 31.12.2002 per € 495.211 (Banco di Sardegna € 810); quote di macrocanoni da ripartire € 2.404 ; interessi attivi di dilazionato pagamento € 155.277; quote assicurative competenza 2003 € 3.005 -				

31.12.2002

31.12.2001

70 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	€	2.645.059	€	2.421.975
--	----------	------------------	----------	------------------

La posta copre integralmente i diritti maturati dal personale a tutto il 31.12.2002

Dettaglio movimenti	
saldo al 31.12.2001	€ 2.421.975
incrementi al netto di	
€ 17.357 per contributi legge	
697/82 e versamenti Previp	€ 290.645
utilizzi dell'esercizio	€ <u>-67.561</u>
saldo al 31.12.2002	€ 2.645.059

80 - FONDI PER RISCHI E ONERI	€	7.055.974	€	7.756.040
--------------------------------------	----------	------------------	----------	------------------

E' relativo a fondi imposte e tasse per € 2.668.781 , di cui imposte differite euro 1.659.781;

fondo rischi su crediti impliciti, relativi ad operazioni in bonis, per € 3.626.205,

fondo rischi per controversie legali € 206.583, e rischi v/erario per euro 962.000 -

Movimentazione:	Fondo imposte e tasse	Fondo rischi crediti impliciti	Altri fondi
Saldo iniziale	€ 4.237.252	3.312.205	206.583
Incrementi	€ 752.405	314.000	962.000
Decrementi	€ <u>-2.728.471</u>	<u>0</u>	<u>0</u>
Saldo finale	€ 2.261.186	3.626.205	1.168.583

90 - FONDI RISCHI SU CREDITI	€	568.103	€	568.103
-------------------------------------	----------	----------------	----------	----------------

Trattasi di accantonamenti a fronte di ulteriori rischi, sia pure eventuali, sui crediti insiti nei contratti di locazione finanziaria.

120 - CAPITALE SOCIALE	€	25.308.500	€	25.308.500
-------------------------------	----------	-------------------	----------	-------------------

Costituito da n° 490.000 azioni ordinarie da € 51,65 ciascuna, è interamente versato .

		Dettaglio azionisti:		
SOCI	N°	VALORE	%	
Banco di Sardegna	428.193	22.116.168	87,38633	
Banca CIS S.p.A.	40.876	2.111.245	8,34204	
S.F.I.R.S. S.p.A.	18.593	960.328	3,79449	
C.C.I.A.A. di Cagliari	628	32.436	0,12816	
C.C.I.A.A. di Nuoro	98	5.062	0,02000	
Banca di Sassari S.p.A.	1612	83.260	0,32898	
TOTALE	490.000	25.308.500	100,00000	

	31.12.2002	31.12.2001
140 - RISERVE	€ 8.053.649	€ 7.783.950
La voce, incrementata degli utili 2001, è costituita da:		
- riserva legale	€ 553.109	
- riserva statutaria	€ 1.175.651	
- altre riserve	€ 6.324.889	
160 - UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	€ 0	€ 0
170 - UTILE	€ 0	€ 269.699
TOTALE PASSIVO	€ 514.755.436	€ 453.650.311
GARANZIE E IMPEGNI	€ 18.343.183	€ 24.010.298
IMPEGNI	€ 18.343.183	€ 24.010.298
Trattasi di impegni nei confronti di fornitori per ordinativi di acquisto beni da concedere in locazione finanziaria non ancora consegnati.		

C) Informazioni sul Conto Economico

- COSTI -

		31.12.2002		31.12.2001
10 - INTERESSI PASSIVI ED ONERI ASSIMILATI	€	15.327.833	€	17.174.465
La voce è costituita da:				
- interessi su debiti verso enti creditizi	€	15.053.577	€	16.929.829
di cui € 5.531.026 interessi di c/c (verso Gruppo € 5.495/mila)				
€ 9.434.276 interessi su finanziamenti (Gruppo € 7.903 /mila)				
interessi di sconto € 88.275;				
- interessi passivi su contributi da agevolazioni diverse	€	191.865	€	172.261
- commissioni e interessi diversi	€	82.391	€	72.375
trattasi di commissioni bancarie, su fidejussioni, ed altri (Gruppo € 64.405).				
20 - COMMISSIONI PASSIVE	€	186.367	€	171.153
Trattasi di commissioni su istruzione pratiche leasing (Gruppo € 133.648).				
30 - PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE	€	0	€	0
40 - SPESE AMMINISTRATIVE	€	7.615.518	€	7.378.326
Il dettaglio è il seguente:				
A - spese per il personale	€	5.043.193	€	4.768.946
di cui:				
- salari e stipendi	€	3.550.592	€	3.379.910
- oneri sociali	€	1.041.528	€	979.886
- trattamento di fine rapporto	€	324.951	€	308.029
- trattamento di quiescenza e simili	€	126.122	€	101.121
B - altre spese amministrative	€	2.572.325	€	2.609.380
trattasi di:				
- fitti passivi (Gruppo euro 23.874)	€	490.651	€	488.596
- legali e professionali	€	421.943	€	477.833
- personale comandato	€	164.292	€	0
- elaborazione dati (Gruppo € 10.399)	€	253.897	€	259.124
- funzionamento organi amministrativi	€	263.434	€	419.523
- propaganda e pubblicità	€	65.329	€	52.271
- imposte diverse	€	145.674	€	132.356
- diverse	€	767.105	€	779.677

31.12.2002

31.12.2001

50 - RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	€	101.652.763	€	91.136.779
--	----------	--------------------	----------	-------------------

La voce accoglie la quota a carico dell'esercizio come segue:

A - AMMORTAMENTO BENI MATERIALI	€	101.424.829	€	90.893.704
di cui:				
- su beni dati in locazione finanziaria	€	101.246.302	€	90.725.542
- su beni in uso diretto	€	178.527	€	168.162
B - AMMORTAMENTO BENI IMMATERIALI	€	227.933	€	243.075
di cui:				
- su immobilizzazioni in uso diretto	€	227.933	€	243.075

60 - ALTRI ONERI DI GESTIONE	€	3.549.967	€	3.260.888
-------------------------------------	----------	------------------	----------	------------------

Costi diversi riguardanti operazioni di locazione finanziaria, i cui oneri principalmente sono riaddebitati agli utilizzatori € 1.220.032 (spese assicurative € 995.738, spese legali € 196.910, diverse € 27.384).

Spese diverse beni rivenienti da locazione € 95.544; Oneri per riscatto/vendita di beni in locazione finanziaria € 2.234.391, che rappresentano la differenza tra il valore residuo fiscale e l'importo di vendita.

70 - ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	€	1.276.000	€	2.176.000
---	----------	------------------	----------	------------------

L'accantonamento è riferito alla svalutazione forfettaria dei crediti impliciti relativi a contratti in bonis per euro 314.000, ed a rischi fiscali per complessivi euro 962.000 di cui euro 823/mila per controversie INVIM ed euro 139.000 a seguito di verifica fiscale; tali importi sono allocati alla voce 80 del passivo.

90 - RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	€	11.308.664	€	3.211.782
---	----------	-------------------	----------	------------------

Trattasi di svalutazione crediti, adeguamento valore beni relativi a posizioni in contenzioso, perdite su procedure concorsuali, cessioni e altre

il cui dettaglio è il seguente:

Svalutazione crediti scaduti	€	7.637.422	- Cessione crediti	€	97.218
Perdite su proced. concorsuali	€	92.751	- Svalutazione beni	€	3.431.743
Crediti inesigibili	€	49.530			

110 - ONERI STRAORDINARI	€	366.246	€	287.088
---------------------------------	----------	----------------	----------	----------------

Trattasi di sopravvenienze passive per storno canoni e spese per variazioni contrattuali ed altri maggiori proventi accertati in esercizi precedenti.

130 - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	€	0	€	660.684
---	----------	----------	----------	----------------

140 - UTILE DELL'ESERCIZIO	€	0	€	269.699
-----------------------------------	----------	----------	----------	----------------

TOTALE COSTI	€	141.283.358	€	125.726.864
---------------------	----------	--------------------	----------	--------------------

- RICAVI -

		31.12.2002		31.12.2001
10 - INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	€	1.216.865	€	3.160.754
Il dettaglio è il seguente:				
		verso Enti Creditizi		verso clientela
- inter. su c/c con Banche	€	1.418		
(di cui v/ Gruppo € 81)				
- interessi su obbligazioni				
di Enti creditizi (controllante				
Banco di Sardegna)	€	10.682		
- interessi di mora			€	694.455
- interessi di dilazionato pagamento			€	254.544
- diversi			€	255.766
30 - COMMISSIONI ATTIVE	€	588.670	€	513.988
Trattasi di recupero spese dalla clientela per i costi d'istruttoria delle pratiche in locazione finanziaria.				
50 - RIPRESE DI VALORE	€	378.056	€	526.832
Trattasi di maggiori accantonamenti a fondo rischi effettuati nel 2001 e precedenti, rispetto alla valutazione del 31.12.2002, di cui relativi a partite incassate € 246.348.				
70 - ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	€	130.249.475	€	120.738.622
di cui:				
- canoni di locazione finanziaria (di cui gruppo € 262.704)	€	127.229.072	€	116.931.525
- proventi per riscatto beni in locazione finanziaria	€	676.667	€	1.983.284
(trattasi della differenza tra valore residuo fiscale e importo di vendita)				
- rivalutazione beni	€	357.289	€	
- recupero spese da clienti	€	1.607.382	€	1.417.521
(trattasi di recupero spese assicurative, legali, di esazione, trasferimento di proprietà autoveicoli e diversi)				
- fitti attivi e recupero spese condominiali	€	4.283	€	3.488
- inadempienze contrattuali	€	321.981	€	381.872
- altri	€	52.801	€	20.932
80 - PROVENTI STRAORDINARI	€	633.338	€	786.668
Trattasi di proventi rivenienti dalla vendita di beni in uso diretto € 5.783; arrotondamenti attivi € 21.983, sopravvenienze da recupero crediti soggetti a procedure concorsuali transazioni ecc. euro 143.427, sopravvenienze diverse € 462.145.				
130 - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	€	2.589.415	€	0
Trattasi del differenziale positivo relativo all'accantonamento delle presumibili imposte dell'esercizio e la rilevazione delle imposte anticipate e differite sorte nel 2002, come da prospetto allegato -				
100 - PERDITA DELL'ESERCIZIO	€	5.627.539	€	0
TOTALE RICAVI	€	141.283.358	€	125.726.864

D) Altre informazioni.

Personale

L'organico della Società al 31 dicembre 2002, comprensivo di n. 2 unità comandate dal Banco di Sardegna, risulta pari a 102 dipendenti (di cui n° 5 in part-time e n. 2 in aspettativa). Il numero medio dei dipendenti, pari a 101 risulta così suddiviso:

-	dirigenti	2
-	quadri ed impiegati	91
-	commessi ed ausiliari	8

Compensi degli amministratori e sindaci

I compensi spettanti agli amministratori per il 2002 ammontano a complessivi euro 197/mila.

I compensi dei sindaci ammontano a euro 36/mila.

I rimborsi spese, le diarie ecc. degli amministratori e dei sindaci ammontano a complessivi euro 31/mila.

La Società non ha prestato garanzie a favore degli amministratori e sindaci.

Azioni proprie

La società non possiede azioni proprie o della controllante, neppure per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

La società non ha acquisito né alienato durante l'esercizio azioni proprie o della controllante, neppure per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Capogruppo

La Sardaleasing fa parte del Gruppo creditizio Banca Popolare dell'Emilia Romagna, iscritto all'albo dei Gruppi creditizi, con il codice 5387.6. Il bilancio della Sardaleasing S.p.A. viene consolidato dal Banco di Sardegna S.p.A., Ente creditizio con sede legale in Cagliari, sede amministrativa e Direzione generale in Sassari, in qualità di sub-holding.

Conti economici riclassificati

Ai fini di una più completa informativa riguardo alla situazione finanziaria, si forniscono in allegato i rendiconti economici e finanziari dell'esercizio riclassificati.

**Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto
per l'esercizio 2002**

(Ammontari in migliaia di Euro)

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva statutaria	Altre riserve	Utile (perdita) a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldi al 31 dicembre 2001	25.308	540	1.163	6.082	270		33.363
Ripartizione utile 20001							
- A riserve		13	13	244	-270		
Perdita dell'esercizio 2002							
						-5.628	-5.628
Saldi al 31 dicembre 2002	25.308	553	1.176	6.326	0	-5.628	27.735

PROSPETTO DELLE RIVALUTAZIONI 31/12/2002

dati in migliaia di euro

TIPOLOGIA	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	FONDI AMMORTAMENTO E SVALUTAZIONE	VALORE DI BILANCIO
- IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI DATE ED IN ATTESA DI ESSERE DATE IN LOCAZIONE FINANZIARIA: di cui: - ex lege 413/91	771.054 3.647	362 362	328.603 1.733	442.813 2.276
- IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN USO DIRETTO ALLA SOCIETA': di cui: - ex lege 413/91	4.480 492	108 108	3.300 395	1.288 205
TOTALE	775.534	470	331.903	444.101

**PROSPETTO ATTIVITA' - PASSIVITA' AL 31.12.2002
 VERSO IMPRESE DEL GRUPPO BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA S.p.A.**

ATTIVITA'

	VERSO ENTI CREDITIZI	VERSO CLIENTELA	TOTALE
- crediti	75.180		75.180
- obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso	144.608		144.608
- immobilizzazioni materiali	864.988		864.988
- altre attività			
- ratei attivi	6.667		6.667
- risconti attivi	257.561		257.561

PASSIVITA'

	VERSO ENTI CREDITIZI	VERSO CLIENTELA	TOTALE
- debiti	372.547.366		372.547.366
- altre passività	12.336	21.016	33.352
- ratei passivi	2.147.816		2.147.816
- risconti passivi	810		810

GARANZIE ED IMPEGNI

	VERSO ENTI CREDITIZI	VERSO CLIENTELA	TOTALE
- impegni	-	-	-
- garanzie rilasciate	-	-	-

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(ammontari in migliaia di euro)

	Finanziario	Civilistico	
	31/12/2002	31/12/2002	31/12/2001
- Canoni di locazione		127.229	116.931
- Ammortamenti		(101.246)	(90.726)
- Interessi attivi finanziari	26.363		
- Differenziale plus/minus	(773)	(1.558)	57
1° margine	25.590	24.425	26.262
- Interessi attivi e proventi assimilati	1.217	1.217	3.161
- Interessi passivi ed oneri assimilati	(15.328)	(15.328)	(17.175)
2° margine	11.479	10.314	12.248
- Commissioni passive	(186)	(186)	(171)
- Spese amministrative: Personale	(5.207)	(5.207)	(4.769)
- Spese amministrative: Altre	(2.408)	(2.408)	(2.609)
- Rett. di valore beni mater/immateriali	(406)	(406)	(411)
- Altri oneri di gestione	(1.316)	(1.316)	(1.334)
- Rett. di valore su crediti e accanton.ti	(11.440)	(11.309)	(3.212)
- Oneri straordinari	(362)	(366)	(287)
- Commissioni attive	589	589	514
- Riprese di valore su crediti	378	378	527
- Altri proventi di gestione	1.986	2.343	1.824
- Proventi straordinari	782	633	787
- Accantonamenti per rischi e oneri	(1.276)	(1.276)	(2.176)
Risultato ante imposte	(7.387)	(8.217)	931
- Imposte dell'esercizio	2.283	2.589	(661)
Risultato netto	(5.104)	(5.628)	270

**PROSPETTO DELLE INFORMAZIONI NECESSARIE A STIMARE
GLI EFFETTI ECONOMICI PATRIMONIALI E FINANZIARI DELLA
ADOZIONE DEL METODO "C.D." FINANZIARIO ALLE ATTIVITA'
DATE IN LOCAZIONE FINANZIARIA**

(situazione al 31.12.2002)

(Ammontari in migliaia di euro)

- Crediti impliciti finanziari al 31.12.2002	€	405.157
- Fondo svalutazione crediti impliciti finanziari relativi a contratti in contenzioso	€	-5.510
- Fondo rischi su crediti impliciti finanziari in bonis (al netto di € 1.136/mila non rettificativi)	€	-2.490
		397.157
Totale crediti finanziari netti	€	397.157
- Valore netto contabile beni in locazione (al netto della rivalutazione ex lege 413/91)	€	395.679
		1.478
Differenza	€	1.478
- Quote residue macrocanoni, interessi attivi impliciti ecc.	€	191
		1.669
RISERVA FINANZIARIA	€	1.669

	31.12.2001	31.12.2002	variazioni
- Riserva finanziaria lorda	€ 896	€ 1.669	€ 773
- Riserva di rivalutazione	€ (355)	€ (304)	€ 51
- Imposte	€ (222)	€ (522)	€ (300)
- Riserva finanziaria netta	€ 319	€ 843	€ 524

A-) Attività per imposte anticipate

Descrizione	Importi
1- Importo iniziale	4.495
2- Aumenti:	
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	3.611
2.2 Altri aumenti	
3- Diminuzioni:	
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-1.578
3.2 Altre diminuzioni	-74
4-) Saldo finale	6.454

B-) Passività per imposte differite

Descrizione	Importi
1- Importo iniziale	2.892
2- Aumenti:	
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio	151
2.2 Altri aumenti	
3- Diminuzioni:	
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-1.344
3.2 Altre diminuzioni	-39
4- Saldo finale	1.660

C-) Composizione della voce "imposte sul reddito dell'esercizio"

Descrizione	Importi
1- Imposte correnti (-)	-601
2- Variazione delle imposte anticipate (+/-)	1.959
3- Variazione delle imposte differite (+/-)	1.232
4- Imposte sul reddito di esercizio (-1 +/-2 +/-3)	2.590